



Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.)

2015 - 2017

Ente Gestione Teatro e
Kurhaus di Merano

Predisposto dal responsabile per la prevenzione della corruzione

Adottato in data 23.06.2015 con deliberazione n. 22 dell'organo di indirizzo politico

Pubblicato sul sito internet nella sezione "Amministrazione trasparente"

Indice

1.	Normativa di riferimento	4
2.	Soggetti	5
2.1.	Il Consiglio di Amministrazione	6
2.2.	Il responsabile anticorruzione	6
2.3.	Organo di Vigilanza dell'Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano (OdV)	7
2.4.	Dipendenti	7
2.5.	Collaboratori	8
3.	Organigramma	8
4.	Processo di adozione del P.T.P.C.	8
5.	Gestione del rischio	9
5.1.	Le aree di rischio obbligatorie	9
5.2.	Altre aree di rischio	10
5.3.	Misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi	11
6.	Formazione in tema di anticorruzione	15
7.	Codici di comportamento	16
8.	Trasparenza	16
9.	Altre iniziative	18
9.1.	Rotazione del personale	18
9.2.	Indicazione delle disposizioni relative al ricorso all'arbitrato con modalità che ne assicurino la pubblicità	19
9.3.	Elaborazione della proposta di regolamento per disciplinare gli incarichi e le attività non consentite ai pubblici dipendenti	20
9.4.	Elaborazione di direttive per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali con la definizione delle cause ostative al conferimento e verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità	20
9.5.	Definizione di modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto	22
9.6.	Elaborazione di direttive per effettuare controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici	22
9.7.	Adozione di misure per la tutela del <i>whistleblower</i>	24

9.8.	Predisposizione di protocolli di legalità per gli affidamenti	25
9.9.	Realizzazione del sistema di monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti.....	25
9.10.	Realizzazione di un sistema di monitoraggio dei rapporti tra l'Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano e i soggetti che con essa stipulano contratti e indicazione delle ulteriori iniziative nell'ambito dei contratti pubblici	26
9.11.	Indicazione delle iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.....	26
9.12.	Indicazione delle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale .	27
9.13.	Indicazione delle iniziative previste nell'ambito di conferimenti di incarichi di collaborazione	27
9.14.	Indicazione delle iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive	28
9.15.	Organizzazione del sistema di monitoraggio sull'attuazione del P.T.P.C., con individuazione dei referenti, dei tempi e delle modalità di informativa	28
10.	Sistema sanzionatorio.....	29

1. Normativa di riferimento

La disciplina sulla prevenzione della corruzione è contenuta nella legge n. 190/2012 e nel d.lgs. n. 39/2013 che individuano in linea di principio gli enti di diritto privato partecipati da pubbliche amministrazioni o in controllo pubblico e gli enti pubblici economici quali destinatari di misure di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza.

Inoltre, gli enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici sono esplicitamente indicati dal legislatore quali destinatari della disciplina in materia di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice nelle amministrazioni pubbliche ai fini della prevenzione e del contrasto della corruzione nonché della prevenzione di conflitti d'interesse (art. 1, commi 49 e 50, legge 190 del 2012 e d.lgs. n. 39 del 2013). In questa ottica, nell'art. 15, co. 1, del d.lgs. n. 39 del 2013 viene affidato al responsabile del Piano anticorruzione di ciascun ente pubblico e ente di diritto privato in controllo pubblico il compito di curare, anche attraverso il Piano, l'attuazione delle disposizioni del decreto.

E, come indicato nel Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall'Autorità Nazionale anticorruzione nel settembre 2013 (punto 3.1), *“al fine di dare attuazione alle norme contenute nella L. 190/2012 gli enti pubblici economici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale o regionale/locale sono tenuti ad introdurre e ad implementare adeguate misure organizzative e gestionali. Per evitare inutili ridondanze qualora questi enti adottino già modelli di organizzazione e gestione del rischio sulla base del D.Lgs 231/01 nella propria azione di prevenzione della corruzione possono fare perno su essi, ma estendendone l'ambito di applicazione non solo ai reati contro la pubblica amministrazione previsti dalla 231/01, ma anche a tutti quelli considerati nella L. 190/2012, dal lato attivo e passivo, anche in relazione al tipo di attività svolto dall'ente (società strumentali/società di interesse generale). Tali parti dei modelli di organizzazione e gestione, integrate ai sensi della L. 190/2012 e denominate Piani di prevenzione della corruzione, debbono essere trasmessi alle amministrazioni pubbliche vigilanti ed essere pubblicati sul sito istituzionale.”*

Dal quadro normativo sinteticamente tratteggiato, emerge con evidenza l'intenzione del legislatore di includere anche le società e gli enti di diritto privato controllati e gli enti pubblici economici fra i soggetti tenuti all'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, intenzione ulteriormente rafforzata proprio dai recenti interventi normativi che, come visto sopra in materia di trasparenza, sono chiaramente indirizzati agli enti e alle società in questione. Tuttavia, permangono dubbi sulla concreta applicabilità delle prescrizioni in materia di

prevenzione alla corruzione per le associazioni non riconosciute e, quindi, senza personalità giuridica, come l'Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano.

Nonostante le contrastanti interpretazioni che lasciano ancora non definito l'obbligo di adempiere totalmente alle previsioni della legge n. 190/2012 alle associazioni, l'Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano, già dotata di un Modello Organizzativo Gestionale ai sensi del D.Lgs 231/01, ritiene opportuno adottare i provvedimenti secondo un principio di cautela, al fine di garantire un sistema di gestione integrato e adeguato sia agli adempimenti di trasparenza sia alla prevenzione della corruzione.

Obbiettivo è pertanto:

- a) affrontare il tema della corruzione in modo organico all'interno dell'Ente,
- b) affrontare responsabilmente l'argomento secondo una interpretazione normativa cautelativa
- c) affrontare il tema secondo un modello gestionale integrato
- d) cogliere l'occasione per rivedere e migliorare le procedure nell'ottica della prevenzione dei reati.

In quest'ottica, il presente Piano triennale si pone quale risposta alle seguenti esigenze:

- di individuare le attività nelle quali il rischio di corruzione è maggiore;
- di prevedere, per tali attività, meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione, da implementare poi nel Modello Organizzativo Gestionale dell'Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano;
- di prevedere obblighi di informazione nei confronti del responsabile anticorruzione, preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- di controllare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione di eventuali procedimenti amministrativi;
- di controllare i rapporti tra l'Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano ed i soggetti che stipulano contratti con esso oppure ottengono da esso vantaggi economici di qualsiasi natura, verificando l'esistenza di eventuali rapporti di parentela tra titolari, amministratori, soci e dipendenti di tali soggetti, da una parte, e i dirigenti e dipendenti dell'Ente, dall'altra parte;
- di individuare eventuali obblighi specifici per diminuire il rischio di corruzione.

2. Soggetti

Fermo restando che ciascuno per le aree di rispettiva competenza dovrà partecipare ai processi di gestione del rischio e proporre le misure di prevenzione a mezzo di specifici moduli di partecipazione che verranno elaborati, vengono individuati i seguenti soggetti competenti per l'adozione delle misure:

- il consiglio di amministrazione
- il responsabile anticorruzione
- l'organismo di vigilanza ai sensi del d.lgs. n. 231/2001

2.1. Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano, organo di indirizzo politico dell'Ente, ha designato il responsabile anticorruzione ai sensi dell'art 1, comma 7, della legge n. 190/2012 in data 21/05//2015.

Inoltre, sempre il Consiglio di Amministrazione adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) e i suoi aggiornamenti.

2.2. Il responsabile anticorruzione

Tra gli adempimenti previsti dal Piano Nazionale Anticorruzione e dalla L. 190/2012 è previsto la “nomina di un responsabile per l'attuazione dei propri piani di prevenzione della corruzione (...)”.

L'Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano ha, pertanto, individuato nella persona del dott. Harald Nilo, che riveste la figura del responsabile dell'Ufficio amministrativo il responsabile della prevenzione della corruzione che svolgerà in particolare i seguenti compiti:

- elabora la proposta del piano triennale della prevenzione, che deve essere approvato dall'organo amministrativo dell'associazione (art. 1, co. 8, l. 190/2012);
- definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti a rischi di corruzione (art. 1, comma 8);
- verifica l'idoneità e l'efficacia dell'attuazione del piano di prevenzione e propone la sua modifica quando vengono accertate violazioni significative delle sue prescrizioni o quando intervengono cambiamenti nell'organizzazione o nell'attività aziendale (art. 1, co. 10, lett. a);
- individua il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art. 1, co. 10, lett. c) e art. 11);
- segnala e denuncia notizie di reato all'Autorità Giudiziaria.

Parte integrante del presente Piano è la delibera del Consiglio di Amministrazione relativa alla nomina del Responsabile scaricabile dal link <http://www.kurhaus.it/it/chi-siamo/ente-gestione-teatro-e-kurhaus-di-merano/68-0.html>.

Il responsabile della prevenzione della corruzione è stato, inoltre, informato che in caso di commissione, all'interno dell'Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, quest'ultimo potrà incorrere nella responsabilità sul

piano disciplinare e per il danno erariale e all'immagine dell'ente stesso, a meno che dimostri tutte le seguenti circostanze:

- di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di prevenzione della corruzione gli obblighi a suo carico previsti dai commi 9 e 10 dell'art. 1, della legge n. 190/2012;
- di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano anticorruzione (art. 1, comma 12, legge n. 190/2012).

È onere dell'Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano assegnare, dunque, le adeguate risorse umane strumentali e finanziarie, nei limiti della disponibilità di bilancio, perché il dott. Nilo Harald possa adeguatamente affrontare la tematica.

2.3. Organo di Vigilanza dell'Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano (OdV)

L'Organo di Vigilanza dell'Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano, istituito dal Consiglio di Amministrazione in data 19/02/2014 e composto dai dott.ri Giuseppe Corghi e Valeria Ziviani e dall'Avv. Alexander Knoll a partire dal 18/07/2014, ha partecipato e partecipa al processo di individuazione e gestione del rischio, considerando in particolare i rischi e le azioni inerenti la prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti ad esso attribuiti. Nella relazione annuale che verrà redatto dall'Organo di Vigilanza sulle attività di controllo sul rispetto del Modello Organizzativo Gestionale, esprimerà anche un parere obbligatorio scritto sulle misure intraprese per la prevenzione dell'anticorruzione e sulla loro compatibilità con il Modello Organizzativo Gestionale.

In caso di incompatibilità, l'Organo di Vigilanza verifica assieme al Responsabile anticorruzione le misure necessarie da intraprendere per il coordinamento le rispettive prescrizioni.

2.4. Dipendenti

I dipendenti dell'Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano devono astenersi, in caso di conflitto di interessi, anche potenziale, segnalando tempestivamente al responsabile per la prevenzione della corruzione ogni situazione di conflitto, anche potenziale. I dipendenti, inoltre, partecipano al processo di gestione del rischio ed alle iniziative di formazione e osservano le disposizioni del PTPC.

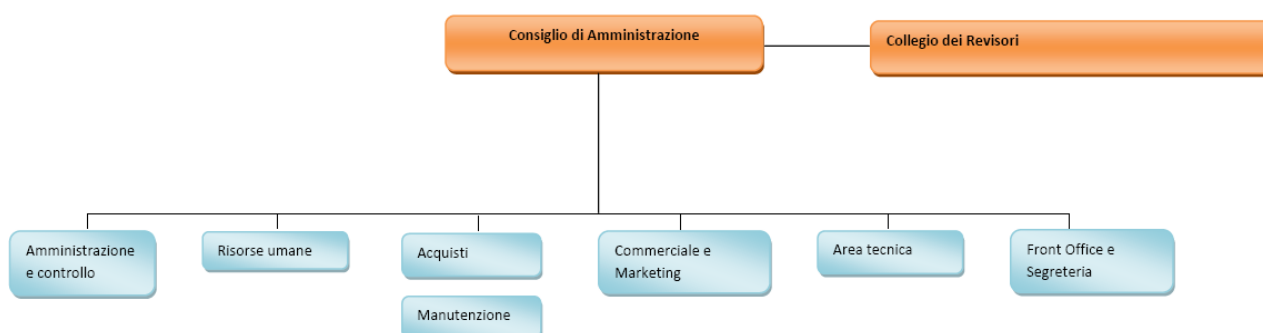
La violazione da parte dei dipendenti delle misure di prevenzione previste dal PTPC costituisce un illecito disciplinare ed è sanzionabile secondo la disciplina prevista dal contratto collettivo, da contratto individuale e dal codice civile.

2.5. Collaboratori

I collaboratori a qualsiasi titolo dell'Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano devono osservare le misure contenute nel PTPC e devono anch'essi segnalare situazioni di illecito al responsabile per la prevenzione della corruzione.

3. Organigramma

Nel seguente organigramma, costantemente aggiornato, sono individuati i singoli ruoli e funzioni ricoperte all'interno dell'Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano:



4. Processo di adozione del P.T.P.C.

Il presente Piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano con delibera n. 22 del 23/06/2015.

Per l'elaborazione del presente Piano sono stati coinvolti i seguenti attori interni all'Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano:

- Sig. Andreas Cappello
- Dott. Harald Nilo

Per l'elaborazione del presente Piano sono stati coinvolti, inoltre, i seguenti attori esterni all'Amministrazione:

- Avv. Andreas Zojer

al fine di verificare la compatibilità del presente piano con le prescrizioni adottate con il Modello Organizzativo Gestionale dell'Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano, già adottato da parte di quest'ultimo, ed elaborare le misure da intraprendere per garantire il rispettivo coordinamento.

Il presente Piano è stato comunicato ai diversi soggetti interessati attraverso la pubblicazione sul sito internet istituzionale, comunicazione via email ai dipendenti ed affissione sulla bacheca.

5. Gestione del rischio

5.1. Le aree di rischio obbligatorie

Le aree di rischio obbligatorie per tutte le amministrazioni ed enti, così come riportate nell'allegato 2 del Piano nazionale anticorruzione sono le seguenti:

A) Area acquisizione e progressione del personale

- a) Reclutamento
- b) Progressioni di carriera
- c) Conferimento di incarichi di collaborazione

B) Area affidamento di lavori, servizi e forniture

- a) Definizione dell'oggetto dell'affidamento
- b) Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
- c) Requisiti di qualificazione
- d) Requisiti di aggiudicazione
- e) Valutazione delle offerte
- f) Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
- g) Procedure negoziate
- h) Affidamenti diretti
- i) Revoca del bando
- j) Redazione del cronoprogramma
- k) Varianti in corso di esecuzione del contratto
- l) Subappalto
- m) Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto

C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

- a) Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an¹
- b) Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
- c) Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato
- d) Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
- e) Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an
- f) Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto

D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

- a) Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an
- b) Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
- c) Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato
- d) Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
- e) Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an
- f) Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto

Per tali aree, se e nella misura ritenuta applicabile per l'Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano sono stati individuati al punto 5.3 le relative misure per la minimizzazione dei rischi di corruzione.

5.2. Altre aree di rischio

Oltre alle aree già individuate dalla legge quale aree a rischio corruzione, sono stati individuati, di concerto con l'Organo di Vigilanza, ulteriori aree a rischio in base alle proprie specificità per le quali sono state elaborate misure anti-corruttive al punto 5.3 di questo piano.

Infine, si precisa che entro i tre anni dall'adozione del presente piano saranno conseguentemente riviste anche tutte le procedure relative ai processi che vengono considerati a rischio, al fine di individuare espressamente anche per tali aree modalità di minimizzazione dei rischi stessi, anche sulla base delle risultanze degli accertamenti dell'Organismo di Vigilanza. Quest'ultimo, tenuto conto delle ridotte dimensioni dell'Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano rappresenta, infatti, un utile ed indispensabile "organo d'impulso".

¹ La discrezionalità costituisce il margine di apprezzamento che la legge lascia alla determinazione dell'autorità amministrativa. Quattro sono i principali oggetti su cui può esercitarsi la discrezionalità:

1. AN: la scelta dell'emanazione o meno di un determinato atto
2. QUID: il contenuto del provvedimento può essere determinato liberamente o entro certi valori
3. QUOMODO: modalità accessorie inerenti gli elementi accidentali (forma)
4. QUANDO: momento in cui adottare il provvedimento

5.3. Misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi

Per la valutazione delle aree di rischio è stata utilizzata la metodologia indicata nell'allegato 5 del Piano nazionale anticorruzione².

Sulla base di tale metodologia sono emerse le valutazioni riportate nella tabella sottostante.

La tabella seguente riporta anche le misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi, in riferimento a ciascuna area di rischio, con indicazione degli obiettivi, della tempistica, dei responsabili e delle modalità di verifica dell'attuazione, in relazione alle misure di carattere generale introdotte o rafforzate dalla legge n. 190/2012 e dai decreti attuativi, nonché alle misure ulteriori introdotte con il piano nazionale anticorruzione.

Processo a rischio	Rischio	Valutazione del rischio	Misura preventiva e di repressione	Soggetto/i responsabile/i	Tempistica
Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione	Nell'ambito di tali attività possono essere commessi nell'interesse della persona giuridica reati di corruzione finalizzati ad ottenere un interessamento del pubblico funzionario nella pratica amministrativa, in cambio della dazione o della promessa di una somma di denaro o di altra indebita utilità.	1	<ul style="list-style-type: none"> - identificazione precisa dei dirigenti e dei dipendenti che svolgono attività a contatto con la P.A.; - verbalizzazione sistematica preventiva e consuntiva degli incontri di dirigenti e/o dipendenti con la P.A.; - attestazione di assenza di conflitto d'interessi da parte di chi intrattiene rapporto con la P.A.; - obbligo di segnalazione di possibili anomalie da parte del personale; - verifica del rispetto del codice etico 	Reparto amministrazione Organismo di Vigilanza	immediata
Gestione di acquisti ed approvvigionamenti	Il conferimento di consulenze/emissione di ordini di acquisto può risultare strumentale alla corresponsione di indebite utilità a favore di pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio: si pensi, ad esempio, al caso dell'attribuzione di un fittizio contratto di consulenza – e del riconoscimento del relativo compenso – a favore di un pubblico agente (o di suoi familiari o Enti allo stesso riconducibili) al fine di compensarne gli indebiti favori o di ottenere un indebito vantaggio. Inoltre, attraverso il conferimento di contratti di consulenza/emissione di ordini di acquisto di beni fittizi, si potrebbero costituire indebite provviste finanziarie da	1	<ul style="list-style-type: none"> - verifica della congruità dell'offerta - distinzione fra responsabile del procedimento (istruttore) e responsabile dell'atto (sottoscrittore) - predisposizione di un regolamento interno per gli affidamenti in grado di garantire il puntuale aggiornamento dei dipendenti sulle prescrizioni normative ed i principi di pubblicità e trasparenza; - obbligo di segnalazione di possibile anomalie da parte del personale; 	Reparto amministrazione Organismo di Vigilanza	Parzialmente attuato Completamento entro 2015

² L'allegato 5 "Tabella valutazione del rischio" del piano nazionale anticorruzione è consultabile al seguente link: http://www.funzionepubblica.gov.it/media/1093105/allegato_5_tabellalivelloDIRISCHIOERRATACORRIGE.pdf

	utilizzare per la corruzione di pubblici agenti				
Gare d'appalto ed incarichi progettazione e D.L. e appalti di servizi e forniture Affidamenti di lavori, servizi e forniture	Scarsa trasparenza dell'operato, alterazione della concorrenza, Disomogeneità di valutazione nella individuazione del contraente e scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	2	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzo di bandi tipo (bandi tipo della PAB o di ANAC) per requisiti e modalità di partecipazione - monitoraggio per tipologia delle modalità utilizzate per l'effettuazione delle gare (pubblicazione sul portale provinciale) - stesura di un atto di indirizzo che regolamenti la rotazione dei concorrenti - definizione dei tempi di nomina e di criteri per la composizione delle commissioni e verifica che chi vi partecipa non abbia interessi o legami parentali con le imprese concorrenti tramite specifiche procedure di verifica da adottare prima del conferimento dell'incarico e controllo a campione durante l'espletamento del incarico - modulo per la dichiarazione insussistenza causa incompatibilità - stesura di capitolati 	Reparto amministrazione Organismo di Vigilanza	Parzialmente attuato Completamento entro 2015
Controllo dell'esecuzione dell'opera	Assenza di un piano di controllo dell'opera con conseguente danno per l'Ente per vizi e/o difetti non tempestivamente denunciati	1	<ul style="list-style-type: none"> - formalizzazione di un programma di controlli/direzioni lavori da effettuare in relazione alle fasi di esecuzione dell'opera, con evidenza di un report per ogni controllo da parte di soggetti di comprovata esperienza 	Reparto amministrazione	Entro 2015
Gestione della selezione del personale	Si può rappresentare il caso della corruzione di pubblico funzionario attraverso la promessa di assunzione di un familiare (o, in futuro, dello stesso pubblico funzionario) presso l'Ente, in vista del compimento di atti in suo favore.	2	<ul style="list-style-type: none"> - pubblicazione dei documenti relativi all'avvio di ogni singola procedura selettiva: avviso, criteri di selezione ed esito della stessa; - distinzione fra responsabile del procedimento (istruttore) e responsabile dell'atto (sottoscrittore); - regolamento per la composizione della commissione; - obbligo di segnalazione di possibili anomalie da parte del personale; 	Reparto amministrazione	Attuato
Gestione del personale	I rischi sono sostanzialmente collegati al riconoscimento di avanzamenti di carriera indebite ("favoritismi")	1	<ul style="list-style-type: none"> - predisposizione di un regolamento interno che disciplina criteri oggettivi per avanzamenti di carriera; - verifica a campione da parte del Organismo di Vigilanza sul rispetto dei criteri previsti nel regolamento 	Reparto amministrazione Organismo di Vigilanza	Entro 2016
Gestione di pagamenti di emolumenti e rimborsi a favore del personale, dei collaboratori	Riconoscimento di prestazioni o di ore di lavoro non svolte; pagamento di prestazioni o di ore di lavoro non svolte e/o	1	<ul style="list-style-type: none"> - verifica da parte del rispettivo responsabile dell'ammontare dei lavori con predeterminazione dell'oggetto e del corrispettivo; 	Reparto amministrazione	Attuato

e dei soggetti esterni	riconoscimento di spese non sopportate o per importi diversi		<ul style="list-style-type: none"> - preventiva autorizzazione in caso di sfioramento dell'importo concordato con indicazioni delle ragioni - verifica da parte della contabilità delle prestazioni, della documentazione giustificativa e della congruità con l'incarico 		
Amministrazione e Finanza	<p>I rischi per l'Ente in parola sono stati individuati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel pagamento di fornitori in anticipo rispetto alla (o entro la) scadenza a fronte di ricezione di danaro o di altra utilità; - nell'alterazione di fatture passive per preconstituire fondi destinati a provviste extra contabili per esercitare attività illecite quali, tra le altre, corruzione o concussione; - nella manomissione e alterazione dei dati di bilancio al fine di costituire fondi extracontabili per attività corruttive. 	1	<ul style="list-style-type: none"> - allegazione alla richiesta di pagamento della documentazione giustificativa; - controllo sull'effettiva esecuzione dei lavori servizi e forniture con sistema della doppia firma anche con controlli a campione da parte del Organismo di Vigilanza; - monitoraggio dell'ordine cronologico dei tempi di liquidazione; - controllo stringente dei revisori con verifiche a campione 	<p>Reparto amministrazione Organismo di Vigilanza Collegio dei Revisori</p>	<p>Parzialmente attuato Completamento entro 2015</p>
Gestione di pubblicità, sponsorizzazioni, omaggi, donazioni e liberalità	<p>La gestione delle prestazioni gratuite erogate in qualsiasi forma dall'Ente a favore della clientela o di terzi (omaggi in occasione di ricorrenze, pranzi, viaggi e soggiorni; messa a disposizione di beni aziendali, ecc.), così come la ricezione di doni si presenta a rischio in quanto possibile forma di corresponsione di utilità non dovute a pubblici funzionari o, viceversa, per ottenere dall'Ente trattamenti di favore.</p> <p>Con riferimento alle sponsorizzazioni l'Ente potrebbe sponsorizzare eventi/manifestazioni di gradimento su indicazioni di funzionari pubblici al fine di ottenere vantaggi indebiti.</p>	2	<ul style="list-style-type: none"> - divieto di accettare regali di valore superiore a Euro 50,00 - identificazione precisa dei dipendenti che svolgono attività a contatto con il pubblico - verifica del rispetto del codice etico - indicazione nella delibera consiliare dell'interesse pubblico in caso di spese di pubblicità e preventiva quantificazione del limite finanziario 	Tutti i dipendenti	<p>Parzialmente attuato Completamento entro 2015</p>
Gestione contratti	"Favoritismi" per determinate imprese o enti	2	<ul style="list-style-type: none"> - regolamento, pubblicato sul sito istituzionale, con indicazione dei prezzi per le singole prestazioni; - introduzione di un calendario non modificabile per la gestione delle richieste di locazione delle sale; 	<p>Reparto amministrazione Organismo di Vigilanza</p>	<p>Parzialmente attuato Completamento entro 2015</p>

			<ul style="list-style-type: none">- informatizzazione dei procedimenti per garantire anche la tracciabilità (email);- verifica a campione da parte dell'Organismo di Vigilanza		
--	--	--	---	--	--

6. Formazione in tema di anticorruzione

Il PNA prevede che il Piano triennale dovrà prevedere adeguati percorsi di formazione, strutturati su due livelli:

- 1) Livello generale, rivolto a tutti i dipendenti con riferimento all'aggiornamento delle competenze e delle tematiche sull'etica e sulla legalità

In quest'ottica, l'Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano si impegnerà di organizzare formazioni interne per tutti i dipendenti, che verranno tenute direttamente dal responsabile della prevenzione o da altro soggetto da lui nominato, avvalendosi, se necessario, anche di esperti esterni.

Durante queste formazioni si dovrà tenere conto dell'importante contributo che può essere dato dagli operatori interni all'amministrazione nella lotta contro la corruzione.

La formazione avrà cadenza annuale.

La formazione prevedrà l'approfondimento delle discipline in materia di responsabilità dei procedimenti amministrativi, delle norme penali relative ai reati contro la Pubblica Amministrazione, agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte dell'amministrazione. Inoltre saranno trattati i temi dell'etica e della legalità, con riferimento al codice di comportamento.

- 2) Livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti e a chi lavora nelle aree a rischio.

La formazione del responsabile sarà assicurata con la partecipazione di quest'ultimo a convegni, eventualmente organizzati di concerto con altre associazioni, fondazioni e/o società *in house* della Provincia Autonoma di Bolzano o dalla stessa Provincia Autonoma di Bolzano con lo scopo di evidenziare le criticità ed i relativi rischi e di garantire il continuo aggiornamento sulla normativa anticorruzione.

I dipendenti delle aree maggiormente a rischio saranno formati tramite esperti esterni in occasione di corsi di formazione annuali.

Il bilancio di previsione annuale prevedrà gli opportuni interventi di spesa finalizzati a garantire la formazione continua.

La partecipazione ai corsi di formazione costituisce un obbligo per il personale. La partecipazione sarà certificata dal Responsabile anticorruzione e la mancata partecipazione ingiustificata sarà oggetto di valutazione disciplinare.

7. Codici di comportamento

L'Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano si è dotato, in ottemperanza al d.lgs. n. 231/2001, di un codice etico. Quest'ultimo è stato reso noto a tutto il personale mediante affissione dello stesso sulla bacheca ed incontri con l'Organo di Vigilanza ed esprime i fondamentali principi etici e di deontologia che l'ente riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di tutti coloro che operano per il conseguimento degli obiettivi che l'Ente si è prefissati.

Al fine di assicurare anche la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico, sarà cura dell'Ente – su iniziativa del Responsabile anticorruzione che proporrà le relative integrazioni – integrare il codice etico con le specifiche indicazioni e doveri, per quanto compatibili, individuate dai codici di comportamento dei soci.

Anche tali prescrizioni integrative dovranno essere rispettate da parte di tutti i dipendenti e l'eventuale violazione dei doveri, compresi quelli relativi all'attuazione del presente piano, sono fonte di responsabilità disciplinare e verranno sanzionato secondo il CCNL.

Tutti i dipendenti devono, infatti, operare nell'ottica della trasparenza in quanto tale modalità operativa è da considerarsi, oltre che obbligo di legge, obbiettivo dell'Ente stesso e forma di prevenzione e di lotta alla corruzione.

Annualmente i dipendenti preposti alla gestione di ciascun reparto dovranno riferire per iscritto eventuali violazioni e/o richieste di modifiche o di aggiornamento al Responsabile Anticorruzione.

In ogni caso, il codice etico verrà aggiornato periodicamente dal Responsabile Anticorruzione, che nella redazione terrà conto anche di quanto gli verrà suggerito dall'organo di vigilanza.

8. Trasparenza

L'art. 11, co. 2, lettera b), del d.lgs. n. 33 del 2013 prevede che sono soggetti a tutti gli obblighi di trasparenza previsti dal medesimo decreto tutti gli enti di diritto privato in controllo pubblico che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici o i cui vertici o componenti degli organi siano nominati dalle amministrazioni.

Anche per questi enti, così come per le società in controllo pubblico, la trasparenza deve essere assicurata sia sull'attività, limitatamente a quella di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale e dell'Unione europea, sia sull'organizzazione.

Ai fini dell'attuazione del d.lgs. n. 33 del 2013, gli enti di diritto privato in controllo pubblico devono, pertanto:

- adottare il Programma per la trasparenza;
- nominare il Responsabile della trasparenza, di norma coincidente con il Responsabile della prevenzione della corruzione;
- assicurare l'esercizio dell'accesso civico;
- istituire una sezione denominata "Amministrazione trasparente".

Con il D.lgs. n. 33 si è rafforzato, dunque, la qualificazione della trasparenza intesa, già con il D.lgs. n. 150 del 2009, come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Emerge, dunque, con chiarezza che la trasparenza non è da considerare come fine, ma come strumento per avere un'amministrazione che opera in maniera eticamente corretta e che persegue obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione, valorizzando l'*accountability* con i cittadini.

Gli adempimenti di trasparenza sono stati curati seguendo le indicazioni contenute nell'Allegato A al D.lgs. n. 33 del 2013 e secondo la delibera n. 50 del 2013 della C.I.V.I.T.. Con particolare riferimento alle procedure di appalto, l'A.V.C.P. ha definito con la deliberazione n. 26/2013 le informazioni essenziali che le stazioni appaltanti pubbliche devono pubblicare sulla sezione "Amministrazione trasparente" del proprio sito.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi di cui sopra e al fine del monitoraggio dell'andamento degli stessi, saranno formalizzati gli atti organizzativi interni finalizzati ad esplicitare e regolamentare il flusso delle informazioni da pubblicare e individuati formalmente i responsabili degli adempimenti stessi.

Quale responsabile della trasparenza è stato nominato in data 21/05//2015 il dott. Nilo Harald. La delibera di nomina è stato pubblicato sul sito web <http://www.kurhaus.it/it/chi-siamo/ente-gestione-teatro-e-kurhaus-di-merano/68-0.html>.

Inoltre è stato predisposto un modulo per assicurare l'accesso civico. Tale modulo potrà essere scaricato dal sito web <http://www.kurhaus.it/it/chi-siamo/ente-gestione-teatro-e-kurhaus-di-merano/68-0.html> oppure prelevato nella sede principale dell'Ente in formato cartaceo. Si precisa che la richiesta di accesso civico sarà gratuita e da presentarsi al responsabile della trasparenza; non sarà sottoposta ad alcuna limitazione (se non quella prevista dalla legge anche in materia di privacy) e non dovrà essere motivata.

Infine, questo Ente ha aggiornato il proprio sito web con la sezione “Amministrazione Trasparente” che è accessibile all’indirizzo <http://www.kurhaus.it/it/chi-siamo/ente-gestione-teatro-e-kurhaus-di-merano/68-0.html>.

9. Altre iniziative

9.1. Rotazione del personale

La rotazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione rappresenta una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione e l’esigenza del ricorso a questo sistema è stata sottolineata anche a livello internazionale.

L’alternanza tra più professionisti nell’assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure, infatti, riduce il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l’aspettativa a risposte illegali improntate a collusione.

Come previsto nel Piano Nazionale Anticorruzione, in ragione delle ridotte dimensioni dell’Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano e del numero limitato di personale operante al suo interno, si ritiene, però, che la rotazione del personale causerebbe inefficienza e inefficacia dell’azione amministrativa tale da precludere in alcuni casi la possibilità di erogare in maniera ottimale i servizi ai cittadini. Pertanto, si ritiene opportuno, allo stato, di non applicare nessuna rotazione del personale.

Sarà cura del Responsabile Anticorruzione, anche nelle successive stesure del Piano triennale verificare le future possibilità e opportunità di introduzione della rotazione del personale.

Indicazioni per la rotazione del personale dirigenziale

Nel momento di predisposizione del presente piano, l’Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano non dispone di un organico tale da rendere necessario il conferimento di incarichi dirigenziali. Proprio nell’ottica di contenimento dei costi dell’Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano non sono stati nominati dirigenti e tali mansioni vengono direttamente eseguite dal Consiglio di Amministrazione, ovvero dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Per l’ipotesi in cui verranno in futuro assunti dirigenti si stabilisce sin da ora che il criterio di rotazione – sempre che tale misura possa trovare applicazione senza penalizzare l’efficienza e l’efficacia dell’attività dell’Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano – sarà previsto nell’ambito dell’atto generale contenente i criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali approvato dall’autorità di indirizzo politico. Inoltre, per il personale dirigenziale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione, la durata dell’incarico sarà fissata al limite legale.

Alla scadenza dell'incarico la responsabilità dell'ufficio o del servizio deve essere di regola affidata ad altro dirigente.

Indicazioni per la rotazione del personale non dirigenziale

Anche con riferimento al personale non dirigenziale, l'attuale struttura organizzativa, riportata al punto 3 del presente piano, non permette allo stato una rotazione.

La specializzazione del personale e la complessità gestionale dei procedimenti trattati da ciascun reparto, non permette, infatti, una interscambiabilità, se non a scapito di una compromissione del livello di funzionalità della gestione operativa, dell'efficienza e dell'economicità. Ed un tanto, perché presso ciascun reparto organizzativo sono impiegate le rispettive risorse specializzate del settore.

Una rotazione del personale non è, pertanto, allo stato attuabile.

Sempre che la misura della rotazione del personale non dirigenziale possa trovare in futuro applicazione senza compromettere l'efficienza e l'efficacia dell'attività dell'Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano, la durata di permanenza nel settore sarà prefissata secondo criteri di ragionevolezza, preferibilmente non superiore a cinque anni, tenuto conto anche delle esigenze organizzative l'Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano si riserverà, in tale ottica, il diritto di mutare il profilo professionale di inquadramento del dipendente, nell'ambito delle mansioni equivalenti nell'ambito dell'area o qualifica di appartenenza.

Tenuto conto di quanto sopra, quale misura alternativa alla rotazione l'Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano intende adottare la misura della c.d. "distinzione delle competenze". Misura, questa, che attribuisce a soggetti diversi i compiti di: a) svolgere istruttorie e accertamenti; b) adottare decisioni; c) attuare le decisioni prese, d) effettuare verifiche.

Informativa sindacale

Le organizzazioni sindacali saranno opportunamente informate dei suddetti eventuali criteri di rotazione del personale.

9.2. Indicazione delle disposizioni relative al ricorso all'arbitrato con modalità che ne assicurino la pubblicità

I riferimenti normativi statali per il ricorso all'arbitrato sono i seguenti:

- gli articoli 4, 241, 242, 243 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture" che prescrivono, tra le altre cose, che l'arbitrato debba essere previamente e motivatamente autorizzato dall'organo di governo dell'Amministrazione, a pena di nullità;

- il Decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 dicembre 2000, n. 398, art. 10, commi 1, 2, 4, 5, 6 e tariffa allegata (Regolamento recante le norme di procedura del giudizio arbitrale);
- le disposizioni, le disposizioni del Codice di Procedura Civile – Libro IV – Dei procedimenti speciali – Titolo VIII – artt. 806 -840;
- direttiva del 5 luglio 2012 del Ministro delle infrastrutture e trasporti che limita il più possibile la clausola compromissoria all'interno dei contratti pubblici.

A livello provinciale la normativa di riferimento è la legge provinciale del 17 giugno 1998, n. 6.

L'Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano si impegna a limitare, laddove possibile, il ricorso all'arbitrato, nel rispetto dei principi di pubblicità e rotazione definiti dai riferimenti normativi sopra richiamati e nei limiti consentiti dalla propria organizzazione interna.

9.3. Elaborazione della proposta di regolamento per disciplinare gli incarichi e le attività non consentite ai pubblici dipendenti

L'articolo 53, comma 3 bis, del decreto legislativo n. 165/2001 prevede che *“con appositi regolamenti emanati su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con i Ministri interessati, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, sono individuati, secondo criteri differenziati in rapporto alle diverse qualifiche e ruoli professionali, gli incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2”*.

In base all'articolo 1, comma 60, della legge n. 190/2012, in sede di Conferenza unificata vengono definiti gli adempimenti e i termini per l'adozione di norme regolamentari relativi all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti.

Fermo restando le indicazioni regolamentari, l'Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano prevederà nei futuri contratti di lavoro l'obbligo per il personale di informare l'ente dell'inizio di ogni altra attività lavorativa e di richiedere per iscritto preventivamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione la specifica autorizzazione per svolgere attività lavorative a favore di altre società o enti, privati e pubblici. In tal modo si garantisce un puntuale controllo su eventuali interferenza e/o incompatibilità.

9.4. Elaborazione di direttive per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali con la definizione delle cause ostative al conferimento e verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità

Come sopra precisato, allo stato l'Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano non dispone di una figura dirigenziale.

Tuttavia l'Ente, per il tramite del responsabile della prevenzione della corruzione, verificherà la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai dipendenti e/o soggetti cui l'organo di indirizzo politico intendesse conferire incarico all'atto del conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi previsti dai capi III e IV del d.lgs. n. 39 del 2013³.

Le condizioni ostative sono quelle previste nei suddetti capi, salva la valutazione di ulteriori situazioni di conflitto di interesse o cause impeditive.

Sin da ora si precisa che l'accertamento avverrà mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 (art. 20 d.lgs. n. 39 del 2013).

Se all'esito della verifica risultasse la sussistenza di una o più condizioni ostative, l'organo di indirizzo politico si asterrà dal conferire l'incarico e provvederà a conferire l'incarico ad altro soggetto.

In caso di violazione delle previsioni di inconfiribilità, secondo l'articolo 17 decreto legislativo n. 39/2013, l'incarico è nullo e si applicano le sanzioni di cui all'articolo 18 del medesimo decreto.

L'Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano, per il tramite del responsabile della prevenzione della corruzione, verificherà che:

- negli interpellì per l'attribuzione degli incarichi siano inserite espressamente le condizioni ostative al conferimento;
- i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconfiribilità all'atto del conferimento dell'incarico.

L'Organismo di Vigilanza potrà, anche con controlli a campione verificare la correttezza delle dichiarazioni, riferendo del proprio operato al responsabile della prevenzione della corruzione.

L'Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano, sempre per il tramite del responsabile della prevenzione della corruzione verificherà anche la sussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità nei confronti dei titolari di incarichi previsti nei Capi V e VI del d.lgs. n. 39 del 2013 per le situazioni contemplate nei medesimi Capi. Il controllo deve essere effettuato:

- all'atto del conferimento dell'incarico;
- annualmente e su richiesta nel corso del rapporto.

Se la situazione di incompatibilità emerge al momento del conferimento dell'incarico, la stessa dovrà essere rimossa prima del conferimento. Se la situazione di incompatibilità

³ Per consultare il d.lgs. 39/2013: <http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2013;39>

emerge nel corso del rapporto, il responsabile della prevenzione contesterà la circostanza all'interessato ai sensi degli artt. 15 e 19 del d.lgs. n. 39 del 2013 e vigila affinché siano prese le misure conseguenti.

L'Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano, per il tramite del responsabile della prevenzione della corruzione, verificherà che:

- negli interpelli per l'attribuzione degli incarichi siano inserite espressamente le cause di incompatibilità;
- i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità all'atto del conferimento dell'incarico e nel corso del rapporto.

L'Organismo di Vigilanza potrà, anche con controlli a campione verificare la correttezza delle dichiarazioni, riferendo del proprio operato al responsabile della prevenzione della corruzione.

9.5. Definizione di modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto

Ai fini dell'applicazione dell'articolo 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165 del 2001, l'Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano, per il tramite del responsabile della prevenzione della corruzione, verificherà che:

- a. nei contratti di assunzione del personale sia inserita la clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente;
- b. nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, sia inserita la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex-dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- c. sia disposta l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente.

9.6. Elaborazione di direttive per effettuare controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici

Ai fini dell'applicazione dell'articolo 35 bis del D.Lgs. n. 165 del 2001 e dell'articolo 3 del D.Lgs. n. 39 del 2013, l'Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano, per il tramite del responsabile della prevenzione della corruzione, introdurrà la verifica della sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti cui intendono conferire incarichi nelle seguenti circostanze:

- all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di commissioni di concorso;
- all'atto del conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi previsti dall'articolo 3 del decreto legislativo n. 39 del 2013;
- all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici che presentano le caratteristiche indicate dall'articolo 35 bis del decreto legislativo n. 165 del 2001⁴;
- all'entrata in vigore dei citati articoli 3 e 35 bis con riferimento agli incarichi già conferiti e al personale già assegnato.

L'accertamento sui precedenti penali sarà disposta mediante acquisizione d'ufficio ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 (articolo 20 decreto legislativo n. 39 del 2013).

Se all'esito della verifica risultasse a carico del personale interessato dei precedenti penali per delitti contro la pubblica amministrazione, l'Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano:

- si asterrà dal conferire l'incarico o dall'effettuare l'assegnazione,
- applicherà le misure previste dall'art. 3 del decreto legislativo n. 39 del 2013,
- provvederà a conferire l'incarico o a disporre l'assegnazione nei confronti di altro soggetto.

In caso di violazione delle previsioni di inconferibilità, secondo l'articolo 17 del D.Lgs. n. 39, l'incarico è nullo e si applicano le sanzioni di cui all'articolo 18 del medesimo decreto.

L'Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano, per il tramite del responsabile della prevenzione della corruzione, procederà ad:

⁴ 1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

2. La disposizione prevista al comma I integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari.

- effettuare i controlli sui precedenti penali e per le determinazioni conseguenti in caso di esito positivo del controllo;
- inserire negli interpelli per l'attribuzione degli incarichi espressamente le condizioni ostative al conferimento, predisponendo anche forme di autocertificazione in capo ai commissari.

L'Organismo di Vigilanza, al quale le relative autocertificazioni verranno inoltrate dal responsabile della prevenzione della corruzione, effettuerà i necessari controlli a campione.

9.7. Adozione di misure per la tutela del whistleblower

L'articolo 1, comma 51 della legge ha introdotto un nuovo articolo nell'ambito del decreto legislativo n. 165 del 2001, l'articolo 54 bis, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti", il cosiddetto *whistleblower*.

Si tratta di una disciplina che introduce una misura di tutela già in uso presso altri ordinamenti, finalizzata a consentire l'emersione di fattispecie di illecito. In linea con le raccomandazioni dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OECD), la tutela deve essere estesa alle ipotesi di segnalazione di casi di corruzione internazionale (articolo 322 bis del codice penale). Il nuovo articolo 54 bis prevede che:

"1. Fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.

2. Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato.

3. L'adozione di misure discriminatorie è segnalata al Dipartimento della funzione pubblica, per i provvedimenti di competenza, dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere.

4. La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni".

Tali misure e garanzie verranno introdotte dall'Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano e sull'efficacia vigilerà il Responsabile Anticorruzione.

La segnalazione di cui sopra dovrà essere indirizzata al responsabile della prevenzione della corruzione, al seguente indirizzo di posta elettronica: trasparenza@kurhaus.it o a mezzo posta interna tramite la bussola appositamente predisposta.

La segnalazione dovrà avere come oggetto: "Segnalazione di cui all'articolo 54 bis del decreto legislativo 165/2001".

Per facilitare l'utilizzo di tale strumento il Responsabile Anticorruzione predisporrà un modello precompilato che sarà a sua volta messo a disposizione del personale e di terzi mediante i consueti canali di comunicazione (internet o bussola).

La gestione della segnalazione è a carico del responsabile della prevenzione della corruzione. Tutti coloro che vengono coinvolti nel processo di gestione della segnalazione sono tenuti alla riservatezza. La violazione della riservatezza potrà comportare irrogazioni di sanzioni disciplinari, salva l'eventuale responsabilità penale e civile dell'agente.

9.8. Predisposizione di protocolli di legalità per gli affidamenti

I protocolli di legalità costituiscono utili strumenti pattizi per contrastare il fenomeno delle infiltrazioni mafiose nelle attività economiche, anche nei territori dove il fenomeno non è particolarmente radicato.

I protocolli sono disposizioni volontarie tra i soggetti coinvolti nella gestione dell'opera pubblica.

In tal modo vengono rafforzati i vincoli previsti dalla norma della legislazione antimafia, con forme di controllo volontario, anche con riferimento ai subcontratti, non previste della predetta normativa.

I vantaggi di poter fruire di uno strumento di consenso, fin dal momento iniziale, consente a tutti i soggetti (privati e pubblici) di poter lealmente confrontarsi con eventuali fenomeni di tentativi di infiltrazione criminale organizzata.

Tenuto conto del ridotto numero di conferimenti di incarichi esterni, l'Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano valuterà se adottare un apposito protocollo di legalità per gli affidamenti o se inserire le relative clausole nei bandi di gara.

9.9. Realizzazione del sistema di monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti

L'Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano, per il tramite del responsabile della prevenzione della corruzione, predisporrà un apposito elenco riportante i termini dei procedimenti amministrativi eventualmente gestiti, al fine di verificare il rispetto dei tempi da parte dei responsabili dei diversi procedimenti amministrativi.

Di seguito il modello per la realizzazione del sistema di monitoraggio:

Denominazione e oggetto del procedimento	Struttura organizzativa competente	Responsabile del procedimento	Termine di conclusione previsto dalla legge o dal regolamento	Termine di conclusione effettivo	Mezzi e modalità di comunicazione dell'esito del procedimento

9.10. Realizzazione di un sistema di monitoraggio dei rapporti tra l'Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano e i soggetti che con essa stipulano contratti e indicazione delle ulteriori iniziative nell'ambito dei contratti pubblici

In merito ai rapporti tra l'Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano e i soggetti che con essa stipulano contratti, sarà cura dell'Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano sancire in appositi regolamenti interni la cosiddetta terzietà tra i principi generali che dovranno ispirare la condotta dei dipendenti e prevedere disposizioni atte ad evitare che, nell'espletamento dei propri compiti d'ufficio, i dipendenti possano operare scelte contrarie all'interesse dell'Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano e/o conseguire utilità personali e/o di soggetti terzi.

9.11. Indicazione delle iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere

L'Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano ha per statuto il compito di provvedere alla gestione tecnica ed amministrativa dello stabile del Teatro Puccini e del complesso immobiliare del Kurhaus di Merano assicurando che gli stessi siano mantenuti sempre nelle

migliori condizioni di agibilità, per essere adibiti rispettivamente alle attività e alle manifestazioni, che vi saranno organizzate.

Non rientra, pertanto, tra le competenze e facoltà dell'Ente in parola erogare sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e/o attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere. Qualora in futuro lo scopo perseguito dall'associazione dovesse mutare, sarà onere del Responsabile della prevenzione della corruzione prevedere misure utili a ridurre il fenomeno corruttivo nell'ambito della concessione e/o erogazioni di vantaggi economici di qualunque genere. Tali misure verranno poi dettagliatamente specificate al punto 5.3 del piano triennale.

9.12. Indicazione delle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale

L'Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano in un'ottica di trasparenza, pubblicità ed imparzialità predisporrà e pubblicherà i documenti relativi all'avvio di ogni singola procedura selettiva: avviso, criteri di selezione ed esito della stessa.

Le relative iniziative sono quelle previste nel capitolo 5.3 "Misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi" del presente piano.

9.13. Indicazione delle iniziative previste nell'ambito di conferimenti di incarichi di collaborazione

L'Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano nel perseguimento dei propri fini statutari può avere la necessità di affidare incarichi a titolo oneroso a esperti esterni di comprovata esperienza, stipulati ai sensi dell'art. 2222 e dell'art. 2229 del codice civile.

L'incarico può essere dato a professionisti titolari di partita IVA oppure a soggetti che esercitano l'attività nell'ambito di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa o in via occasionale.

Il rischio di questo processo/attività, considerati in ottica strumentale alla commissione di reati di corruzione ex L.190/2012, è una motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.

Per la gestione dei suddetti rischi l'Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano intende avvalersi, oltre alle prescrizioni specifiche adottate con il Modello Organizzativo Gestionale, anche di una direttiva in corso di formalizzazione: un "regolamento per il conferimento degli incarichi individuali di collaborazione e consulenza" finalizzato a garantire la trasparenza e

l'imparzialità nell'individuazione dell'esperto e a consentire la razionalizzazione della spesa per gli incarichi. In particolare il predetto regolamento dovrà stabilire anche i presupposti per il conferimento di incarichi individuali in via diretta senza esperimento della procedura comparativa.

9.14. Indicazione delle iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive

L'articolo 1, comma 10, lettera a della legge n. 190/2012 prevede che il Responsabile della prevenzione della corruzione provveda alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione.

Con l'obiettivo di adempiere alla suddetta verifica, il Responsabile della prevenzione della corruzione si avvale di una serie di referenti all'interno dell'Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano. In particolare, si individuano i seguenti soggetti, che si occupano di garantire un flusso di informazioni continuo al Responsabile della prevenzione della corruzione, affinché lo stesso possa costantemente vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano: soggetti operanti nell'area amministrativa, nell'area tecnica e nel Front Office.

9.15. Organizzazione del sistema di monitoraggio sull'attuazione del P.T.P.C., con individuazione dei referenti, dei tempi e delle modalità di informativa

Ai sensi dell'articolo 1, comma 14 della legge n. 190/2012 il Responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 15 dicembre di ogni anno, redigerà una relazione annuale che offrirà il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dai P.T.P.C.. Questo documento dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione nonché trasmesso al Dipartimento della funzione pubblica in allegato al P.T.P.C. dell'anno successivo.

Secondo quanto previsto dal piano nazionale anticorruzione, tale documento dovrà contenere un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione con riguardo ai seguenti ambiti:

Gestione dei rischi

- Azioni intraprese per affrontare i rischi di corruzione

- Controlli sulla gestione dei rischi di corruzione
- Iniziative di automatizzazione dei processi intraprese per ridurre i rischi di corruzione

Formazione in tema di anticorruzione

- Quantità di formazione in tema di anticorruzione erogata in giornate/ore
- Tipologia dei contenuti offerti
- Articolazione dei destinatari della formazione in tema di anticorruzione
- Articolazione dei soggetti che hanno erogato la formazione in tema di anticorruzione

Codice di comportamento

- Adozione delle integrazioni al codice etico
- Denunce delle violazioni al codice etico
- Attività dell'ufficio competente ad emanare pareri sulla applicazione del codice di comportamento

Altre iniziative

- Numero di incarichi e aree oggetto di rotazione degli incarichi
- Esiti di verifiche e controlli su cause di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi
- Forme di tutela offerte ai *whistleblowers*
- Ricorso all'arbitrato secondo criteri di pubblicità e rotazione
- Rispetto dei termini dei procedimenti
- Iniziative nell'ambito dei contratti pubblici
- Indicazione delle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale
- Indicazione delle iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive

Sanzioni

- Numero e tipo di sanzioni irrogate

10. Sistema sanzionatorio

La Legge 190/2012 ha stabilito che la violazione delle regole dei Codici adottati da ciascuna amministrazione in conformità al codice etico dà luogo a responsabilità disciplinare; quindi, le norme contenute nei codici etici fanno parte a pieno titolo del "codice disciplinare". Il sistema disciplinare e sanzionatorio adottato dall'Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano di cui al D.Lgs. 231/2001, è conforme a quanto previsto dai CCNL di settore e allo "Statuto dei lavoratori" ed è descritto nella Modello Organizzativo gestionale.

Il mancato rispetto delle prescrizioni del codice Etico o dei comportamenti indicati nella parte relativa ai “reati contro la Pubblica Amministrazione” del Modello Organizzativo Gestionale dell’Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano consegue l’irrogazione delle sanzioni disciplinari previste, secondo il principio di tempestività e immediatezza della contestazione, senza attendere l’esito dell’eventuale giudizio istaurato innanzi le competenti Autorità Giudiziarie.